REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1235 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

Questo lunedì 20 **del mese di** Luglio

dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1235 del 30/06/2026

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO E SPORT
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: ASSESSORA A TURISMO, COMMERCIO, SPORT

Oggetto: L.R. 8/2017 (ARTICOLO 5, COMMA 3) - APPROVAZIONE "AVVISO PER IL TRASFERIMENTO A COMUNI E UNIONI DI COMUNI DI RISORSE PER SOSTENERE L'ACCESSO DEI MINORI ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA - ANNO 2026"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Longo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale n. 8 del 31/05/2017, "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" e ss.mm.ii. che, tra le funzioni declinate all'articolo 2, prevede il sostegno ad interventi diretti a diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica attraverso l'integrazione fra istituzioni locali, Sistema sanitario regionale, associazioni di volontariato e di promozione sociale per il perseguimento di stili di vita salutari;
- la legge 3/10/2025, n. 149 "Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità" (GU n. 235 del 9/10/2025) che riconosce ufficialmente l'obesità come malattia cronica e istituisce un Programma Nazionale di Prevenzione con oneri a carico del SSN;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che, all'articolo 30, afferma il loro diritto alla partecipazione ad attività sportive e ricreative e afferma l'obbligo per gli Stati di promuovere tale partecipazione;
- il Programma di Mandato della Giunta Regionale 2025-2030 che considera lo sport quale obiettivo strategico della Regione Emilia-Romagna al fine di caratterizzare il proprio territorio all'insegna dello sport e del benessere in sinergia con l'Assessorato alle politiche per la salute, creando un pilastro per la prevenzione anche in campo sanitario e promuovendo sani stili di vita;
- la Legge regionale n. 19 del 5/12/2018, "Promozione della salute, del benessere, della persona e della comunità e prevenzione primaria" e ss.mm.ii. che, all'articolo 10, prevede l'adozione di un Piano Regionale della Prevenzione;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR n. 2144/2021) che recepisce gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, in particolare con riferimento ai Programmi PL20 "Sani stili di vita" e che si propone di perseguire la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali mediante la loro diagnosi precoce, la modificazione degli stili di vita allo scopo di prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi che prevede azioni specifiche per il contrasto ai fattori di rischio comportamentali, tra cui l'inattività fisica e le abitudini alimentari scorrette, con particolare attenzione alla popolazione in età evolutiva;
- il Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2026-2028, approvato con Delibera Assembleare n. 28 del 23/07/2025 che, negli obiettivi strategici, ha previsto di approfondire con i

Comuni della regione e con Sport e Salute gli strumenti esistenti per far fronte al sostegno alla pratica sportiva in famiglie numerose e a basso reddito o con presenza di portatori di disabilità al fine di coordinare e supportare una azione a livello regionale;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024 con la quale, in applicazione dell'art. 3 della L.R. 8/2017, è stato approvato il Piano triennale dello Sport per il triennio 2024-2026, che ha gli obiettivi prioritari in materia di politiche sportive regionali e ha previsto, tra le proprie linee di intervento, azioni per l'integrazione dello sport con le politiche della salute per la promozione dei sani e corretti stili di vita;

Considerato che:

- la promozione dell'attività motoria e sportiva per le persone con disabilità costituisce uno strumento fondamentale di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e sviluppo dell'autonomia personale;
- secondo gli indirizzi dell'Unione europea (Conclusioni del Consiglio UE del 2019 e Strategia UE sulla disabilità 2021-2030), e la normativa nazionale vigente, la pratica sportiva per le persone con disabilità "costituisce un diritto e uno strumento fondamentale di inclusione sociale, sviluppo dell'autonomia personale e tutela della salute, la cui effettiva fruizione richiede la rimozione degli ostacoli economici e organizzativi che ne limitano l'accesso";
- la pratica sportiva, in presenza di disabilità, assume un rilevante valore educativo, riabilitativo e terapeutico, contribuendo al benessere psicofisico della persona, al mantenimento delle capacità funzionali e allo sviluppo delle competenze relazionali, richiedendo spesso percorsi strutturati e attività motoria adattata;
- l'obesità infantile rappresenta un problema di sanità pubblica di crescente rilevanza, associato a un aumentato rischio di insorgenza precoce di patologie croniche quali diabete e malattie cardiovascolari, e strettamente connesso a stili di vita sedentari;
- la letteratura medico-scientifica e le evidenze della medicina dello sport riconoscono l'attività fisica strutturata come parte integrante del percorso terapeutico nei minori con obesità in quanto contribuisce al miglioramento del metabolismo, della composizione corporea e del benessere psicofisico, raccomandando la pratica regolare di attività sportiva supervisionata;
- le barriere economiche, tuttavia, rappresentano spesso un ostacolo alla partecipazione ad attività sportive organizzate, in particolare per i nuclei familiari in condizioni di fragilità

economica determinando disuguaglianze nell'accesso a strumenti efficaci di prevenzione e cura;

- in particolare, i percorsi strutturati e l'attività motoria adattata per i portatori di disabilità, che richiedono figure professionali specializzate, possono comportare costi rilevanti ed aggiuntivi per le famiglie non sempre sostenute dal SSN;
- il sostegno pubblico alla pratica sportiva a fini terapeutici e di inclusione si configura, pertanto, sia come misura di equità sociale, in grado di incidere positivamente sullo stato di salute della popolazione giovanile;

Ritenuto quindi opportuno attivare misure di sostegno economico finalizzate a favorire la pratica sportiva dei minori con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità con complicanze;

Rilevato che:

- la L.R. 8/2017 prevede, all'articolo 5, che "per interventi urgenti o iniziative specifiche legate a eventi sportivi di particolare rilievo, sopraggiunti successivamente all'adozione del Piano triennale dello sport, la Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, può provvedere, nell'ambito delle proprie funzioni, a concedere specifici contributi";
- l'intervento pubblico in oggetto, non previsto nel Piano triennale, si ritiene giustificato dalla rilevanza sanitaria e sociale del fenomeno, nonché dalla necessità di ridurre i costi futuri a carico del sistema sanitario regionale e rientra nel campo di applicazione dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 8/2017;
- la concessione di contributi mirati e circoscritti a nuclei familiari in possesso di specifici requisiti, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, risulta proporzionata e ragionevole rispetto alle finalità perseguite, assicurando un corretto utilizzo delle risorse pubbliche in quanto potenzialmente idonea a generare, nel medio-lungo periodo, una riduzione della spesa sanitaria e assistenziale a carico del sistema pubblico;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'intervento in oggetto ammontano a complessivi € 400.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa U78744 afferente alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" – Programma 01 "Sport e tempo libero" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026;

Considerato che l'intervento sarà attuato con le modalità e i criteri prescritti nel bando allegato "Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva – Anno 2026", ed in particolare che:

- i destinatari finali dell'intervento sono le famiglie residenti nel territorio regionale, in possesso dei requisiti definiti dal bando;
- i soggetti attuatori incaricati della raccolta delle domande, dell'istruttoria e della selezione degli aventi diritto, sono stati individuati nei Comuni e nelle Unioni di Comuni in ragione della loro prossimità ai cittadini e della conoscenza del contesto sociale locale;
- Comuni e Unioni di Comuni assegnatari delle risorse provvederanno, con propri atti, alla selezione dei beneficiari finali mediante procedura di selezione pubblica, alla concessione dei relativi Voucher e alla comunicazione dei relativi esiti alla Regione;
- la Regione provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni sulla base di criteri oggettivi e trasparenti definiti nel bando;

Visti:

- il d.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/05/2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 29/12/2025, n.11 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026";
- la L.R. 29/12/2025 n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026);
- la L.R. 29/12/2025 n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la delibera di Giunta 2251 del 29/12/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la deliberazione di Giunta n. 278 del 27/02/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.";
- la deliberazione di Giunta n. 1559 del 29/09/2025" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la deliberazione di Giunta n. 2224 del 22/12/2025 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
- la deliberazione di Giunta n. 100 del 30/01/2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e ss.mm.ii;
- la deliberazione di Giunta n. 263 del 23/02/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la deliberazione di Giunta n. 101 del 30/01/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta n. 656 del 27/04/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la deliberazione di Giunta n. 1187 del 16/07/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27/02/2026 "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione Generale sviluppo economico, cultura e turismo";
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 03/02/2026 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- la deliberazione di Giunta n. 554 del 13/04/2026 "XII Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la determina dirigenziale n. 7591 del 16/04/2026 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo

economico, cultura e turismo e istituzione di Aree dirigenziali";

- la determina dirigenziale n. 8331 del 28/04/2026 "Riattribuzione incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";

Acquisito, in data 16/07/2026, il parere favorevole della V Commissione assembleare Giovani Scuola Formazione Lavoro Sport e Legalità;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, Commercio e Sport;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva – Anno 2026" per la concessione di contributi alle famiglie con minori con disabilità o in condizioni di sovrappeso o obesità con complicanze;
2. di stabilire che le risorse necessarie al finanziamento degli interventi in oggetto ammontano a complessivi € 400.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa U78744 (Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (art. 5, comma 3 l.r. 31 maggio 2017, n.8) afferente alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" – Programma 01 "Sport e tempo libero" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026;
3. di individuare nei Comuni i soggetti attuatori dell'intervento, cui compete la pubblicazione degli avvisi rivolti alle famiglie, la raccolta delle domande, l'istruttoria e la verifica dei requisiti, l'assegnazione e l'erogazione del contributo agli aventi diritto sulla base dei criteri stabiliti dal bando;
4. di stabilire che le risorse di cui al punto 2 siano ripartite tra i Comuni del territorio regionale secondo i criteri definiti nel bando;
5. di stabilire che il Dirigente competente per materia provvederà ad assumere, con propri atti, gli impegni di spesa;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale tematico dello sport;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

RegioneEmilia-Romagna

Voucher Sport Emilia-Romagna

Avviso
per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva

Anno 2026

Sommario

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria 3
1.1 - Finalità 3
1.2 - Obiettivi 3
1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria 3
2 - Soggetti beneficiari finali e requisiti di ammissibilità 4
3 - Caratteristiche dell'agevolazione 4
3.1 - Tipologia e misura dell'agevolazione 4
3.2 - Attività e spese ammissibili 4
4 - Procedure per l'assegnazione dei Voucher 5
4.1 - Soggetti attuatori e criterio di distribuzione delle risorse 5
4.2 - Modalità e termini per la presentazione delle domande da parte dei soggetti attuatori 6
4.3 - Assegnazione delle risorse regionali ai soggetti attuatori 6
4.4 - Concessione ed erogazione dei Voucher ai beneficiari finali 7
5 - Rendicontazione degli interventi 8
5.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese 8
5.2 - Erogazione delle risorse regionali 8
6 - Obblighi a carico dei soggetti attuatori 8
6.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità 8
6.2 - Obblighi di carattere generale 9
7 - Controlli 9
8 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate 9
9 - Informazioni sul bando e sul procedimento 10
10 - Informativa sul trattamento dei dati personali 10

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 - Finalità

Una delle priorità fondamentali delle politiche regionali per lo sviluppo dello sport è l'incremento della pratica motoria e sportiva e la lotta contro la sedentarietà, in particolare nelle fasce d'età più giovani. In particolare, continuano a sussistere criticità che incidono negativamente sull'accesso allo sport di base, siano essi corsi di attività motoria o iscrizioni ai campionati delle diverse discipline. Tali difficoltà sono riconducibili a molteplici fattori, tra cui sicuramente le condizioni di reddito delle famiglie meno abbienti e specifiche condizioni personali di fragilità di alcuni ragazzi e ragazze che possono costituire un ostacolo all'avvicinamento alla pratica sportiva. Ne consegue, in molti casi, una riduzione delle spese destinate all'attività sportiva e la conseguente mancata iscrizione dei figli e delle figlie alle attività motorie sportive.

Questa condizione risulta particolarmente critica per i minori con disabilità (psichiche e/o fisiche) e per i minori in condizione di sovrappeso o obesità, per i quali la pratica motoria e sportiva rappresenta uno strumento fondamentale sia per il benessere fisico sia per l'inclusione sociale. La mancata partecipazione ad attività sportive rischia infatti di compromettere ulteriormente il loro stato di salute e di limitarne le opportunità di socializzazione.

In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna ritiene necessario offrire un sostegno finanziario alle famiglie in condizioni di disagio economico, al fine di favorire l'avvio o la prosecuzione dell'attività sportiva da parte dei loro figli minori con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità. Tale intervento può indirettamente contribuire anche al sostegno delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del nostro territorio, che svolgono un ruolo insostituibile non solo nell'erogazione dei servizi sportivi, ma anche nella promozione dell'inclusione sociale di tanti giovani.

L'intervento in questione sarà **attuato per il tramite degli Enti locali dell'Emilia-Romagna**, a cui saranno trasferite le risorse per l'individuazione dei beneficiari finali e l'erogazione del relativo contributo.

1.2 - Obiettivi

Gli obiettivi specifici che la Regione si prefigge di perseguire con la presente misura sono i seguenti:

- aiutare le famiglie con reddito medio-basso a sostenere le spese di iscrizione dei minori conviventi con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità con complicanze a corsi e attività motorie e sportive organizzate da Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche;
- prevenire e contrastare l'abbandono della pratica motoria e sportiva da parte dei minori con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità, di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è promosso in attuazione delle previsioni della Legge Regionale 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

La dotazione finanziaria del bando ammonta a **€ 400.000,00**, a valere sull'esercizio finanziario 2026.

2 - Soggetti beneficiari finali e requisiti di ammissibilità

Soggetti beneficiari finali del Voucher sono le **famiglie emiliano-romagnole** con minori in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- avere **residenza nella Regione Emilia-Romagna**;
- avere un indicatore della situazione economica equivalente (**ISEE Ordinario**) in corso di validità **non superiore a € 30.000,00**;
- avere all'interno del proprio stato di famiglia un **minore**, di età compresa **tra 6 e 17 anni**, che si trovi in almeno una delle seguenti condizioni:
    - avere una **disabilità** certificata mediante verbale INPS;
    - trovarsi in una condizione di **sovrappeso o obesità** con complicanze, a fronte della quale è stata data indicazione dal medico competente[1] di svolgere attività motoria o sportiva.

I beneficiari finali della misura sono individuati dagli Enti locali assegnatari delle risorse secondo le procedure di cui al successivo punto 4.

3 - Caratteristiche dell'agevolazione

3.1 - Tipologia e misura dell'agevolazione

L'agevolazione del Voucher si configura come un **contributo a fondo perduto** concesso alle famiglie emiliano romagnole a copertura delle spese sostenute per la partecipazione dei minori conviventi a corsi o attività motore e sportive di cui al successivo punto 3.2.

L'importo del Voucher è pari a massimo **€ 250,00**.

Ciascun nucleo familiare può richiedere **un solo Voucher per ciascun minore** interessato.

Qualora in un nucleo familiare siano presenti più minori in possesso dei requisiti richiesti al precedente punto 2, sarà pertanto possibile richiedere un Voucher per ciascuno di essi.

L'agevolazione di cui alla presente misura non si configura come "Aiuto di Stato" in quanto prevede come beneficiari finali i nuclei familiari con minorenni che non costituiscono una attività economica.

3.2 - Attività e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalle famiglie per la partecipazione dei minori a corsi o attività motore e sportive relative alla **stagione sportiva 2026-2027**.

[1] Nello specifico, si intende una attestazione o prescrizione rilasciata, a seconda dei casi, dal Medico di Medicina Generale, dal Pediatra di Libera Scelta o dal medico del team di secondo livello per bambini sovrappeso o obesi attivo presso le AUSL regionali previsto dal "Modello regionale di presa in carico del bambino sovrappeso e obeso", introdotto con la DGR 780/2013.

Le attività dovranno essere erogate da:

- **Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche** iscritte Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) di cui all'art. 4 del D.Lgs. 39/2021;
- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che esercitano attività di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche di cui all'art. 5, lett. t) del medesimo decreto legislativo.

Il contributo del Voucher può coprire **fino al 100% della spesa sostenuta**. Qualora, al momento dell'erogazione ai beneficiari finali, le spese sostenute dovessero risultare inferiori all'importo del Voucher, questo sarà parimenti decurtato.

4 - Procedure per l'assegnazione dei Voucher

4.1 - Soggetti attuatori e criterio di distribuzione delle risorse

I Voucher saranno **concessi ed erogati alle famiglie beneficiarie finali dai singoli Comuni o Unioni di Comuni** dell'Emilia-Romagna, che provvederanno con propri atti.

A tal fine, la Regione procederà ad assegnare e trasferite le relative risorse finanziarie ai Comuni o Unioni di Comuni che presentino domanda in tal senso. In fase di domanda, ciascun richiedente dovrà indicare il **numero massimo stimato di Voucher che ritiene di poter erogare** sul proprio territorio.

Le risorse regionali disponibili saranno assegnate sulla base del seguente criterio:

- le risorse saranno suddivise tra i Comuni o Unioni di Comuni richiedenti **in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2026** rispetto al totale della popolazione dei richiedenti;
- le risorse saranno **convertite in un equivalente numero di Voucher assegnati**, arrotondato al numero intero più vicino, con un **minimo di 1 Voucher** per richiedente;
- non sarà comunque assegnato un numero di Voucher superiore al massimo stimato di Voucher erogabili indicato in domanda. Eventuali residui che dovessero generarsi per questo motivo saranno ridistribuiti tra gli altri richiedenti.

Nel caso in cui il richiedente sia una **Unione di Comuni**, ciascuna Unione dovrà obbligatoriamente **indicare in domanda l'elenco dei Comuni per i quali ha delega** di gestione del Voucher. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, sarà presa in considerazione la sola popolazione residente dei Comuni indicati.

Eventuali domande presentate in via autonoma da Comuni per conto dei quali ha presentato domanda anche la relativa Unione saranno considerate **non ammissibili**.

4.2 - Modalità e termini per la presentazione delle domande da parte dei soggetti attuatori

Le domande di assegnazione delle risorse da parte dei Comuni e Unioni di Comuni interessati dovranno essere inviate **esclusivamente per via telematica** tramite un applicativo web dedicato, raggiungibile dal sito https://www.regione.emilia-romagna.it/sport nella sezione "Bandi", nella pagina dedicata alla presente misura.

Le domande dovranno essere compilate, validate e inviate nel periodo che va **dalle ore 9:00 del 1° settembre 2026 alle ore 15:00 del 18 settembre 2026**[2]. La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Ogni richiedente può presentare **una sola domanda**.

Come indicato nel precedente punto 4.1, la domanda dovrà, tra l'altro, indicare:

- il numero **massimo stimato di Voucher** che il richiedente ritiene di poter erogare sul proprio territorio;
- nel caso di una Unione di Comuni, l'**elenco dei Comuni** per i quali ha delega di gestione del Voucher.

Le domande devono essere obbligatoriamente sottoscritte **con firma digitale del legale rappresentante o del dirigente competente per materia**, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005.

Per firma digitale si intende esclusivamente la firma elettronica qualificata, descritta dall'articolo 1, comma 1, lettera s, del d.lgs. 82/2005, il cui certificato sia rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari accreditato da AgId, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005[3].

In virtù della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506, sono ammessi entrambi i formati di cifratura, CAdES e PAdES, quest'ultimo applicabile solo a documenti in formato "pdf".

Non sono ammessi gli altri formati di firma previsti dall'articolo 20 del d.lgsl. 85/2005, quali le "Firme elettroniche avanzate" (apposte, ad esempio con CIE, CNS, TSN) e la firma autografa.

4.3 - Assegnazione delle risorse regionali ai soggetti attuatori

La Regione procederà ad istruire le domande presentate, al fine di verificarne la correttezza formale e di calcolare l'ammontare di Voucher assegnabili ad ogni Comune o Unione di Comuni richiedente, secondo il procedimento riportato al precedente punto 4.2.

[2] Il Responsabile del Procedimento potrà, con proprio atto, prorogare tale termine.

[3] I prestatori accreditati sono consultabili al seguente indirizzo: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia.

A conclusione dell'istruttoria, **entro 30 giorni** dal termine per la presentazione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con proprio atto, procederà ad **assegnare ai richiedenti le relative risorse e ad assumere i connessi impegni di spesa**.

Dell'esito della procedura sarà data comunicazione tramite Posta Elettronica Certificata.

4.4 - Concessione ed erogazione dei Voucher ai beneficiari finali

I Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari delle risorse provvedono, con propri atti, alla selezione dei beneficiari finali, alla concessione dei relativi Voucher e alla comunicazione dei relativi esiti alla Regione.

I Comuni e le Unioni di Comuni possono adottare **la procedura di selezione che ritengono più opportuna, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità** stabiliti dal presente atto ai precedenti punti 2 e 3[4].

Tempestivamente, ad avvenuta concessione dei Voucher, i Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari devono **comunicare alla Regione la sintesi degli esiti della procedura**, con l'indicazione in particolare delle seguenti informazioni:

- gli estremi degli atti di concessione dei Voucher ai beneficiari finali;
- il numero di beneficiari finali ammessi, suddivisi per tipologia, e l'importo complessivamente concesso.

Tale comunicazione andrà inoltrata tramite applicativo web dedicato, che sarà reso disponibile sul sito https://www.regione.emilia-romagna.it/sport nella sezione "Bandi", nella pagina dedicata alla presente misura.

In ogni caso, **non dovranno essere inviati dati personali relativi ai beneficiari finali dei Voucher**.

Infine, **entro il 26 febbraio 2027**, termine per la rendicontazione finale dell'intervento, come stabilito al successivo punto 5, i Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari procedono a verificare, con proprie procedure, l'effettivo sostenimento della spesa e avvio alle attività da parte dei minori interessati e ad **erogare il contributo ai beneficiari finali**.

Ai fini dell'erogazione dei Voucher, I Comuni e le Unioni di Comuni devono provvedere ad acquisire dai beneficiari finali **almeno la seguente documentazione**:

- la documentazione di **iscrizione** ai corsi e alle attività motorie e sportive rilasciata dalle associazioni e società sportive di cui al precedente punto 3.2;
- la ricevuta di **pagamento** di tali corsi e attività, che dovrà riportare il costo totale dell'iscrizione al lordo del Voucher utilizzato.

[4] In particolare, la misura dovrà in ogni caso essere aperta ad entrambe le tipologie di beneficiari previsti, ovvero i minori con disabilità e i minori in una condizione di sovrappeso o obesità.

5 - Rendicontazione degli interventi

5.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese

A conclusione delle procedure di selezione dei beneficiari finali ed erogazione dei Voucher, i Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari provvedono a trasmettere alla Regione la rendicontazione finale dell'intervento realizzato.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite applicativo web dedicato, disponibile sul sito https://www.regione.emilia-romagna.it/sport nella sezione "Bandi", nella pagina dedicata alla presente misura, **a partire dal 1° febbraio 2027 ore 10.00 e fino al 26 febbraio 2027 ore 15.00**.

La rendicontazione dovrà contenere l'esito finale a consuntivo dell'intervento, con l'indicazione in particolare delle seguenti informazioni:

- gli estremi degli atti di erogazione dei Voucher ai beneficiari finali;
- il numero di beneficiari finali finanziati a consuntivo, suddivisi per tipologia;
- l'importo complessivamente erogato e le eventuali economie.

In ogni caso, **non dovranno essere inviati dati personali relativi ai beneficiari finali dei Voucher**.

5.2 - Erogazione delle risorse regionali

La Regione provvederà alla verifica della completezza e regolarità della rendicontazione presentata, e al trasferimento ai Comuni e Unioni di Comuni assegnatari delle **risorse effettivamente spese** per erogazioni ai beneficiari finali, con atto del Responsabile del Procedimento **entro 60 giorni dal termine per la rendicontazione**.

Qualora necessario, la Regione si riserva di chiedere chiarimenti o integrazioni, che sospenderanno il termine sopra riportato.

6 - Obblighi a carico dei soggetti attuatori

6.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità

I Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari sono tenuti ad indicare, **in tutti le iniziative di comunicazione** relative al Voucher, nell'ambito delle procedure da loro attuate per l'assegnazione ed erogazione ai beneficiari finali, che **l'intervento è realizzato con risorse della Regione Emilia-Romagna**.

Inoltre, nei materiali di comunicazione dovrà essere apposto **il logo della Regione Emilia-Romagna** e il logo sportivo regionale "Sport Valley Emilia-Romagna", accompagnato dalla scritta "Con il contributo di".

I file relativi ai formati ufficiali dei loghi sono reperibili sulla pagina dedicata del portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/logosportvalley

6.2 - Obblighi di carattere generale

I Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari sono tenuti a:

- rispettare le disposizioni del presente bando;
- attuare l'intervento in conformità ai requisiti di cui ai precedenti punti 2 e 3;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste della Regione Emilia-Romagna ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste
- conservare, per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di trasferimento delle risorse regionale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento.

7 - Controlli

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi realizzati, richiedendo ai Comuni e Unioni di Comuni assegnatari tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento, inclusa la documentazione di spesa acquisita presso i beneficiari finali.

In ogni caso, non dovranno essere inviati i dati personali dei beneficiari finali. **Tutta la relativa documentazione dovrà essere opportunamente anonimizzata**.

8 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Con atto del Responsabile del Procedimento sarà dichiarata la decadenza, totale o parziale, delle risorse assegnate qualora:

- l'intervento non sia realizzato o sia realizzato in maniera difforme dai requisiti di cui precedenti punti 2 e 3;
- qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate e delle informazioni fornite dal soggetto attuatore;
- qualora la documentazione tecnica, amministrativa e contabile presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso dei controlli effettuati;
- qualora siano chieste integrazioni o chiarimenti al soggetto attuatore e, a fronte di un termine tassativo posto dal Responsabile del Procedimento, questo non abbia provveduto ad inviare quanto richiesto.

In caso di decadenza, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990.

Qualora venga disposta la decadenza delle risorse assegnati successivamente al trasferimento, il soggetto attuatore sarà tenuto alla restituzione delle somme erogate.

9 - Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sport e organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo.

Per informazioni relative al presente bando è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

oppure telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 ai numeri: 0543-454683; 051-5277698, 051-5273198.

10 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati", di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L'URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'Urp riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l'URP: homepage — Regione Emilia-Romagna.

I moduli per le richieste sono reperibili al seguente link: Accesso — Amministrazione trasparente (regione.emilia-romagna.it), sezione "Accesso ai propri dati".

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo email dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

La Regione Emilia-Romagna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla

normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

La Regione Emilia-Romagna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". La Regione Emilia-Romagna sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità: assegnazione di risorse finanziarie di cui all'avviso "Voucher Sport Emilia-Romagna – Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva". Il riferimento normativo è l'art. 5 della legge regionale 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo e delle attività motorie e sportive".

7. Diffusione dei dati personali

I suoi dati personali saranno oggetto di diffusione ai sensi della normativa vigente e in particolare delle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013, in attuazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a procedere con l'assegnazione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Longo, Responsabile di AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1235

IN FEDE

Fabio Longo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1235

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi